



## **Educazione di comunità**

*Materie attivate nell'anno accademico 2010/2011*

## Antropologia culturale + Laboratorio informatico dati antropologici

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Articolazione in moduli:</b>	sì
<b>Numero di moduli:</b>	2
<b>Docenti:</b>	<i>Antropologia culturale:</i> Loredana Bellantonio (Professore associato)
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Antropologia culturale: Lezioni frontali; verifiche in itinere; ricerche di gruppo. Attività laboratoriale. Prova orale alla fine del corso; eventuali prove in itinere; elaborati di ricerca.
<b>Frequenza:</b>	Antropologia culturale: Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Antropologia culturale: esame orale, attività di laboratorio, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Loredana Bellantonio: Martedì, ore 9.00-13.00 - Via Pascoli, 6 (III piano). Ulteriori appuntamenti possono essere concordati direttamente con il docente. - email: <a href="mailto:loredana.bellantonio@unipa.it">loredana.bellantonio@unipa.it</a> - telefono: 09123897005

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Antropologia culturale: Gli studenti dovranno avere consapevolezza dei dinamismi culturali che caratterizzano la nostra società; comprendere le differenze culturali, etniche e di genere; acquisire un lessico specialistico; conoscere testi e opere di specifica valenza antropologica.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Antropologia culturale: Capacità di applicare, in modo autonomo, gli strumenti metodologici acquisiti in contesti di ricerca o lavorativi.  
Raccogliere e interpretare i dati.

#### **Autonomia di giudizio**

Antropologia culturale: L'impegno formativo è rivolto a favorire l'elaborazione di un autonomo metro di valutazione su fatti ed eventi culturali. Lo studente dovrà, quindi, essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni, basandosi su esempi concreti tratti dagli studi realizzati.

#### **Abilità comunicative**

Antropologia culturale: Acquisizione delle terminologia più in uso nel campo delle discipline

antropologiche. Capacità di intervenire nelle discussioni collegiali in modo pertinente.  
Relazionare su un compito assegnato.

### **Capacità di apprendimento**

Antropologia culturale: Prendere appunti nel corso delle lezioni e, se sollecitato, riferire su quanto trascritto.

Ricerca informazioni per approfondire quanto trattato nel corso della lezione.

Produrre schemi e testi di sintesi.

## **Obiettivi formativi**

### *Antropologia culturale*

#### **Titolo del corso:** *Antropologia culturale e processi identitari*

Il corso intende presentare l'antropologia come la disciplina che esamina la diversità e la complessità della cultura secondo le coordinate spazio/temporali. Il corso è, inoltre, incentrato sull'acquisizione dei principali concetti metodologici e della terminologia della ricerca antropologica.

La didattica frontale e lo studio individuale dello studente sono finalizzati a determinare il superamento del pregiudizio etnocentrico rispetto alla pluralità delle culture.

Una parte del corso è dedicata all'analisi delle trasformazioni dei principali ambiti della vita culturale del mondo contemporaneo.

Gli obiettivi del corso riguardano la conoscenza dei principali temi e problemi dell'antropologia culturale; la consapevolezza della pluralità delle forme della vita associativa umana; l'acquisizione di un sapere critico e autoriflessivo per interpretare la complessità del presente.

Nell'ambito delle attività didattiche assistite, gli studenti, organizzati in gruppi, realizzeranno una ricerca su un tema a scelta da concordare con il docente. (I gruppi di ricerca saranno seguiti dalla dott.ssa E. Di Giovanni e dal dott. Igor Cardella).

### **Lezioni frontali**

#### **Ore: Argomenti:**

10 Lezioni: Introduzione alla disciplina. L'Antropologia culturale e le scienze sociali di base. Definizione antropologica di cultura. Apprendimento della cultura e suoi elementi caratterizzanti. I fattori della cultura.

10 Lezioni: Analisi dei principali contributi teorici. Metodi e tecniche della ricerca antropologica.

Modello culturale. Valore culturale; la ricerca sul campo dei valori culturali. Il problema razziale. Individuo, cultura e personalità. Percezione pratica dei modelli culturali e intuizione della cultura. Orientamenti sugli studi antropologici in Europa.

Orientamenti sugli studi antropologici extra-europei.

10 Laboratorio: La ricerca etnografica. L'esperienza di campo. Applicazione dei metodi. La dialettica della ricerca sul campo: interpretazione e traduzione; interpretare azioni e idee; il processo dialettico; traduzione; comunicazione sul campo: costruire il significato. Gli effetti della ricerca sul campo: "costruzione dei fatti antropologici".

10 Laboratorio: Antropologia applicata. Antropologia visuale. Antropologia e informatica. Analisi dei sistemi di comunicazione odierni.

### **Esercitazioni**

#### **Ore: Argomenti:**

4 Prova in itinere sui temi trattati.



**Testi consigliati:**

o T. Tentori, Antropologia culturale, Edizioni Studium, Roma 2000.

o B. Malinowski, Giornale di un antropologo, Armando Editore, Roma 1999.

Una scelta antologica di brani di autori vari verrà distribuita durante le lezioni. Tale materiale documentario sarà, inoltre, reperibile sul sito docente e presso la segreteria del Dipartimento Ethos. Ulteriori suggerimenti bibliografici saranno forniti nel corso delle lezioni.

## Cultura albanese

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13360
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Cultura albanese:</i> Matteo Mandalà (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-LIN/18
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Cultura albanese: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Matteo Mandalà: Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - email: <a href="mailto:matteo.mandala@unipa.it">matteo.mandala@unipa.it</a> - telefono: 091 23896304

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione, prevalentemente passiva, della lingua albanese per la comprensione e interpretazione dei testi sottoposti ad analisi durante il corso al fine di individuare le istituzioni culturali albanesi.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di individuare criticamente le istituzioni culturali, riconoscendone le specificità diacroniche e sincroniche

#### **Autonomia di giudizio**

Predisporre autonomamente analisi testuali e applicare metodologie di elaborazione finalizzate alla comparazione critica tra istituzioni culturali

#### **Abilità comunicative**

Essere in grado di stabilire strategie comunicative valide sia in fase di acquisizione dei dati culturali e linguistici sia in fase di esposizione dei risultati delle analisi

#### **Capacità di apprendimento**

Sviluppare le capacità di organizzazione del lavoro di ricerca (redazioni e consultazioni delle bibliografie, individuazione delle fonti - scritte e orali -, elaborazione e realizzazione di metodi storico-comparati). Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, seminari specialistici di approfondimento.

## **Obiettivi formativi**

### *Cultura albanese*

#### **Titolo del corso:** *Il Codice delle Montagne: storia della lingua e istituzioni culturali albanesi*

Stimolare la conoscenza della lingua, intesa come sistema modelizzante primario. in vista della sua concreta utilizzazione nella fase di individuazione degli elementi strutturali del sistema culturale albanese.

Sviluppare e affinare la ricerca comparata, sia linguistica che storico-culturale, al fine di individuare, sul piano diacronico, affinità e divergenze e, su quello sincronico, sopravvivenze e sviluppi delle istituzioni culturali, intense come sistema modellizzante secondario.

Assicurare l'acquisizione di metodi di analisi e di strategia comunicative volte, rispettivamente, a impostare indagini autonome e a comunicare i risultati conseguiti.

Presentazione del corso e illustrazione di obiettivi e metodi

Breve introduzione alla storia della lingua albanese

Grammatica della lingua albanese

La "besa" e il Kanun

La "besa" come motivo letterario, con particolare riferimento alle opere di Ismail Kadare

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

2	Presentazione del corso e illustrazione di obiettivi e metodi
4	Breve introduzione alla storia della lingua albanese
20	Grammatica storica della lingua albanese
20	Il codice delle montagne: origini e storia, diffusione geografica e stratificazioni culturali e linguistiche, istituzioni sociali e letteratura
14	La "besa" come motivo letterario, con particolare riferimento alle opere di Ismail Kadare

#### **Testi consigliati:**

Shaban Demiraj, *La lingua albanese, strutture e storia*, Centro Editoriale Librario dell'Università della Calabria, Cosenza, 1999 (capitoli selezionati).

Francesco Solano, *Guida alla conversazione in albanese*, Palermo, 1990.

Matteo Mandalà, "Sul motivo della besa nella letteratura albanese", in Guzzetta A. (a cura di), *Gli Albanesi d'Italia e la "Rilindja" Albanese. Linguistica, letteratura, storia, folklore: Il contributo degli Albanesi d'Italia*, Atti del XVII Congresso Internazionale di Studi Albanesi, Palermo, 1993, pp. 151-189.

Ismail Kadare, *Chi ha riportato Doruntina'*, Longanesi, Milano, 1989.

Ismail Kadare, *Aprile spezzato*, Guanda, 1993.

## Cultura araba

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13362
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Cultura araba:</i> Patrizia Spallino (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-OR/12
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni: Esercizi in classe e relativa correzione Lettura ad alta voce. Brevi colloqui orali. Esercitazione di traduzione
<b>Frequenza:</b>	Obbligatoria
<b>Metodi di valutazione:</b>	Cultura araba: esame scritto, esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Patrizia Spallino: Il ricevimento è fissato dalle ore 11.15 alle ore 12.15 del mercoledì presso l'edificio 15 di Viale delle Scienze, sesto piano, studio 606. - email: <a href="mailto:patrizia.spallino@unipa.it">patrizia.spallino@unipa.it</a> - telefono: 3394831942

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Riconoscimento dell'alfabeto arabo.

Capacità di lettura e di traslitterazione.

Comprensione della frase nominale, dello stato costruito e sue modalità d'applicazione.

Conoscenza del verbo arabo semplice.

Conoscenze delle formule di saluto e convenevoli di base.

Conoscenza dei fondamenti della tradizione islamica, basi di teologia, mistica, diritto, filosofia.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Applicare le conoscenze di base su testi elementari in lingua araba

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di giudicare le varie strutture morfologiche e sintattiche di base.

#### **Abilità comunicative**

Riuscire a comunicare tramite le prime espressioni della lingua araba di base

### **Capacità di apprendimento**

Raggiungimento degli obiettivi fissati dal programma che consenta agli allievi di continuare a procedere nei livelli successivi in modo più o meno autonomo.

## **Obiettivi formativi**

### *Cultura araba*

Il corso si prefigge l'acquisizione dei principi che regolano la lingua araba nei suoi aspetti fonologico, morfologico, lessicale e sintattico, attraverso un approccio che tenga conto della descrizione che i grammatici arabi hanno dato alla propria lingua.

Obiettivo formativo è inoltre l'acquisizione dei principi della tradizione islamica in quanto religione, etica e prassi politica.

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

- |    |   |
|----|---|
| 3  | I - Introduzione  |
|    | 1. Nascita e sviluppo della lingua araba                        |
|    | 2. Registri di lingua e poliglossia                             |
| 15 | II - Scrivere arabo   |
|    | 1. Dalla rappresentazione simbolica al segno grafico            |
|    | 2. Il sillabario arabo  |
|    | 3. Nozioni di fonetica e fonologia                              |
| 3  | III - Morfologia  |
|    | 1. I morfemi  |
|    | 2. Nomi, verbi, particelle                                      |
| 3  | I nomi  |
|    | Le particelle: introduzione                                     |
| 3  | Pensare per radici  |
|    | 1. Il sistema derivazionale: sua duttilità e funzionalità       |
| 6  | La flessione della proposizione nominale.                       |
| 3  | Lo stato costruito.   |
| 3  | L'aggettivo e suo accordo                                       |
| 3  | Pronomi personali   |
| 2  | Aggettivi possessivi  |
| 10 | Il verbo arabo  |
| 2  | Introduzione alla cultura araba-islamica. L'Arabia preislamica. |
| 2  | La Rivelazione ed il Corano.                                    |
| 2  | Biografia del Profeta Muhammad. Gli arkan al-Islam.             |
| 2  | La shari'a. Nascita delle scienze nell'Islam.                   |
| 4  | Il diritto islamico.  |
| 6  | L'islam contemporaneo: tra tradizione e modernismo.             |

### **Esercitazioni**

**Ore:      Argomenti:**

- |   |  |
|---|--|
| 0 | Ogni unità di grammatica sarà corredata da un'ora di esercitazione consistente nella |
|---|--|





correzione degli esercizi da svolgere in classe.

**Testi consigliati:**

Veccia Vaglieri L., Grammatica teorico-pratica della lingua araba, Istituto per l'Oriente, Roma 1989.

Mion G., La lingua araba, edizioni Carocci, Roma 2007.

A. Bausani, L'Islam, ed. Garzanti. Fotocopie di testi distribuiti dalla docente durante il corso delle lezioni.

## Cultura inglese

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13345
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Cultura inglese:</i> Carmelo Di Piazza (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-LIN/10
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali, esercitazioni/seminari in aula (dibattito). Voto in trentesimi.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Cultura inglese: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Carmelo Di Piazza: Martedì 9.00 - 10.00 - email: carmelo.dipiazza@unipa.it - telefono: 09123863312

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza dei testi letterari che verranno presi in esame durante il corso delle lezioni frontali.  
Capacità di leggere, tradurre e analizzare criticamente i testi letterari in questione.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di dialogo (in lingua inglese) su tematiche letterarie affrontate durante il corso delle lezioni frontali.

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare testi specialistici in lingua inglese e di elaborare analisi critiche su testi letterari.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di comunicare efficacemente in forma orale sulle tematiche trattate durante il corso delle lezioni frontali. Saper tradurre i testi letterari esaminati durante il corso delle lezioni frontali e tradotti durante le esercitazioni.

#### **Capacità di apprendimento**

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare i contenuti acquisiti.

## Obiettivi formativi

### *Cultura inglese*

#### **Titolo del corso:** *I viaggiatori inglesi in Sicilia dal XV al XIX secolo*

Obiettivi formativi dell'insegnamento:

1. potenziare le capacità di comprensione, analisi e traduzione di un testo letterario specialistico;
2. sviluppare riflessioni critiche sulle tematiche affrontate durante il corso delle lezioni frontali anche in relazione al present

Tutti gli argomenti che verranno trattati durante il corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni/seminari hanno lo scopo di stimolare lo studente a sviluppare un atteggiamento critico, di analisi e di riflessione relativamente alle tematiche letterarie affrontate e all'analisi linguistico-traduttiva effettuata sui testi letterari presi in esami.

In particolare, il corso mira a ricostruire gli aspetti più significativi della presenza degli inglesi in Sicilia, dal XVI al XIX secolo. Indagando sui momenti storici e culturali che hanno segnato i secoli indicati, sui codici linguistici e sui modelli rappresentativi di volta in volta adottati dai viaggiatori, gli esempi di scrittura di viaggio selezionati metteranno in evidenza la natura dei ritratti etnografici che hanno contribuito grandemente alla mitografia mediterraneistica. Durante il corso si farà continuo riferimento tanto alla dialettica interculturale che segna il racconto di viaggio, quanto ai meccanismi comunicativi che di tale dialettica sono la fonte primaria. Verrà presa in esame l'opera dei seguenti viaggiatori: Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).

#### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

- 20      Contesto storico e culturale degli inglesi in Sicilia dal XVI al XIX secolo;  
Codici linguistici e modelli rappresentativi dei viaggiatori inglesi in Sicilia.
- 15      Scrittura di viaggio e ritratti etnografici connessi alla mitografia mediterraneistica.
- 10      Dialettica interculturale, racconto di viaggio e processi comunicativi.
- 0

#### **Esercitazioni**

**Ore:**      **Argomenti:**

- 5      Studio delle opere di :  
Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).  
Traduzione e commento: studio linguistico e traduttivo delle opere prese in esame.
- 5      Studio delle opere di :  
Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).  
Traduzione e commento: studio linguistico e traduttivo delle opere prese in esame.
- 5      Studio delle opere di :  
Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).  
Traduzione e commento: studio linguistico e traduttivo delle opere prese in esame.

## **Testi consigliati:**

### **BIBLIOGRAFIA**

Fonti Primarie (selezioni a cura del docente)

I testi di lettura verranno forniti in fotocopie.

Secoli XVI e XVII:

- Richard Torkington, *The Pilgrimage of Sir Richard Torkington (viaggio del 1517)*, W. J. Loftie ed. London 1884;

- Andrew Boorde, *The First Book of the Introduction of Knowledge*, London 1548;

- John Ray, *Travels through the Low Countries, With Curious Observations, Natural, Topographical, Moral, Physiological (viaggio del 1663)*, London 1738;

XVIII secolo:

- Patrick Brydone, *A Tour through Sicily and Malta in a Series of Letters to William Beckford, Esq. Of Somerly in Suffolk (viaggio del 1770)*, London 1806;

- Thomas Bingham Richards, *Letters from Sicily written in the Year 1798, by a Gentleman to his Friends in England*, London 1800;

- Henry Swinburne, *Travels in the Two Sicilies in the Years 1777, 1778, 1779 and 1780*, London 1790;

XIX secolo:

- Mariana Starke, *Travels in Europe between the Years 1824 and 1828: Adapted to the Use of Travellers, and Comprising an Historical Account of Sicily*, London 1828;

- Frances Elliot, *Diary of An Idle Woman in Sicily*, London 1881.

Lecture critiche:

- *Storia della Letteratura Inglese dal Rinascimento al periodo vittoriano (in fotocopie)*;

- Attilio Brilli, *Il viaggio in Italia. Storia di una grande tradizione culturale*, Milano, Il Mulino, 2006 (selezioni);

- Fogli di *Anglistica*, nn. 1-2, 3-4 e 5-6, Palermo, Flaccovio (selezioni);

- Silvia Antosa, "Il viaggio nel Sud e l'ansia della scrittura: strategie di rappresentazione nel *Diary of An Idle Woman in Sicily* di Frances Elliot", in *Transizioni: paradigmi della letteratura tardo-vittoriana e modernista*, a cura di Mirella Giannitrapani, Pisa, ETS, pp. 199-216.

## **Cultura spagnola**

*Educazione di comunità*

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Cfu:</b>	0
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	0
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	0
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## Cultura tedesca

*Educazione di comunità*

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13358
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Cultura tedesca:</i> Rita Calabrese (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-LIN/13
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Metodi di valutazione:</b>	<i>Cultura tedesca:</i>
<b>Ricevimento:</b>	Rita Calabrese: Martedì e Venerdì ore 10,00 -11,00, stanza 709 a partire dal 13 marzo 2012 - email: rita.calab@unipa.it - telefono: 091 2386331

### Obiettivi formativi

*Cultura tedesca*

**Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

**Testi consigliati:**

## Didattica generale

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	02351
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Didattica generale:</i> Francesca Anello (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PED/03
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali. Esercitazioni in aula.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Didattica generale: esame scritto, esame orale, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: <a href="mailto:francesca.anello@unipa.it">francesca.anello@unipa.it</a> - telefono: 09123897703

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

- CONOSCENZE SULLO STATUTO EPISTEMOLOGICO DELLA DIDATTICA NEL QUADRO DELLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE.
- CONOSCENZA DI MODELLI ESPLICATIVI DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO.
- MATURE CONOSCENZE DI METODOLOGIE, DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DIDATTICHE.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.
- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E CONTESTI SPECIFICI.
- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI, COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

#### **Autonomia di giudizio**

- CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMATICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.

- CAPACITÀ DI VALUTARE E CONFRONTARE SOLUZIONI A PROBLEMI CON CRITERI DI SCELTA PROSPETTANDONE POSSIBILI CONSEGUENZE.
- CAPACITÀ DI PROGETTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI E DI SCELTA DI ATTIVITÀ CONGRUENTI ED EFFICACI.

### **Abilità comunicative**

- CAPACITÀ DI COLLABORARE CON I COLLEGHI.
- CAPACITÀ DI MEDIARE I PROCESSI FORMATIVI DIALOGICI E COOPERATIVI.
- CAPACITÀ DI ORIENTARE E INFORMARE.
- CAPACITÀ DI ESPORRE, DISCUTERE E CHIARIRE I DUBBI RELATIVI AI CONTENUTI DISCIPLINARI.

### **Capacità di apprendimento**

- CAPACITÀ DI RIFLETTERE E RIELABORARE L'ESPERIENZA DI STUDIO IN DIREZIONE DELLA SUA APPLICABILITÀ NELLE PRATICHE PROFESSIONALI.
- CAPACITÀ DI AUTOANALISI E DI ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEL RITMO DELLO STUDIO INDIVIDUALE E COLLABORATIVO.
- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).
- ABILITÀ DI ELABORARE DOMANDE PERTINENTI, UTILI ALLA COMPrensIONE DEI CONTENUTI E DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO.

## **Obiettivi formativi**

### *Didattica generale*

**Titolo del corso:** *Percorsi ludici per la promozione di competenze linguistiche, comunicative e relazionali*

Obiettivi formativi dell'insegnamento

- FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI LE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER FACILITARE E PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO NEI DIVERSI CONTESTI EDUCATIVI.
- STIMOLARE LA COSTRUZIONE DI ITINERARI OPERATIVI UTILIZZANDO METODI E PROCEDURE SPECIFICHE.
- STIMOLARE LA RIFLESSIONE SU METODI, ATTIVITÀ ED ESPERIENZE APPLICABILI A SITUAZIONI RILEVATE.
- SOLLECITARE LA SPERIMENTAZIONE DELLE NOZIONI ACQUISITE E DELLE COMPETENZE NELLA PROGETTAZIONE CONDIVISA DI AZIONI DIDATTICHE.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

- Collocare la didattica nel quadro delle scienze dell'educazione e definirne le sue specificità.
- Identificare le categorie interpretative e le prospettive di realizzazione della personalizzazione didattica.
- Progettare percorsi educativi e ipotizzare situazioni di apprendimento.
- Formulare obiettivi educativi e didattici tenendo conto delle dimensioni della persona.
- Precisare i tratti caratteristici della valutazione educativa, gli strumenti e i metodi.
- Osservare e confrontare modalità e abilità linguistiche, comunicative e relazionali .
- Riflettere su modi, occasioni e contesti di utilizzo del gioco.
- Scegliere tra attività ludiche ed attività ludiformi in relazione al contesto e ai bisogni educativi riscontrati.
- Determinare la significatività educativa della narrazione e delle tecniche espressive.



- Ri-conoscere l'importanza delle tecniche animative nella lettura e le modalità del loro utilizzo.

### **Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

2	LA DIDATTICA NEL QUADRO DELLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
2	I MODELLI DIDATTICI
3	LA PERSONALIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
7	IL S.O.F.E. E LA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI
4	LA VALUTAZIONE EDUCATIVA
4	PROGETTAZIONE DIDATTICA E SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO
2	L'ORIENTAMENTO E LA FUNZIONE TUTORIALE
3	GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE
2	LE TECNICHE DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA
3	PROMOZIONE DELLA CAPACITÀ ESPRESSIVA ORALE
2	LINEE DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ LUDICO-ANIMATIVA
2	DIDATTICA LUDICA E PROMOZIONE DELLA NARRAZIONE
3	I GIOCHI DI COMUNICAZIONE, RELAZIONE, COOPERATIVI
2	DIFFERENZE DI GENERE NEI GIOCHI
2	TECNICHE NARRATIVE E STORYTELLING
2	TECNICHE ESPRESSIVE DI DRAMMATIZZAZIONE

### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

4	IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI FONDAMENTALI DELL'EDUCAZIONE: FORMULAZIONE DI OBIETTIVI COMUNI E INDIVIDUALI, GENERALI E SPECIFICI
4	LE LINEE PROCEDURALI DI PROGETTAZIONE DIDATTICA: IPOTESI E COSTRUZIONE DI UN PERCORSO EDUCATIVO.
2	LE TECNICHE LUDICO-ANIMATIVE: SPERIMENTARE GIOCHI DI NARRAZIONE E DI COMUNICAZIONE.
5	LA DRAMMATIZZAZIONE E L'ESPRESSIONE DI SÉ: RAPPRESENTAZIONE DI UN TESTO NARRATIVO.

### **Testi consigliati:**

- Anello, F. (2001). Didattica e promozione dell'espressione orale. Quando i bambini prendono la parola. Palermo: Palumbo, pp. 280.
- De Rossi, M. (2008). Didattica dell'animazione. Contesti, metodi, tecniche. Roma: Carocci, pp. 215.
- García Hoz, V. (2005). L'educazione personalizzata. Brescia: La Scuola, pp. 221.
- Baumgartner E. (2002). Il gioco dei bambini. Roma: Carocci, pp.125.

## Filosofia teoretica

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	03233
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Filosofia teoretica:</i> Giorgio Palumbo (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/01
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni: Lettura e commento di alcuni brani dei testi in programma, da svolgere secondo modalità di partecipazione diretta da parte degli studenti in un contesto di comunicazione interattiva.
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Filosofia teoretica: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Giorgio Palumbo: Giovedì, ore 9,00 - 13,00; per i laureandi su appuntamento Viale delle scienze, ed. 15, piano 4° - email: <a href="mailto:giorgiopalumbo@hotmail.com">giorgiopalumbo@hotmail.com</a> - telefono: 0916561206

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Capacità di focalizzare ambiti e metodo della ricerca filosofica, con particolare attenzione al collegamento tra alcuni basilari temi teoretici (problematica del senso, idea di verità, ragione e trascendenza, prospettive di ontologia relazionale) e questioni fondamentali, di carattere antropologico-etico-sociale, che riguardano la nozione di persona umana e le dinamiche dell'agire comunicativo.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di cogliere i legami determinanti che temi, interrogativi, dibattiti filosofici hanno con la dimensione esistenziale e con le questioni etiche e politiche del nostro tempo.

#### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di sviluppare forme autenticamente personali di consapevolezza, di scavo interpretativo, di autonomia critica, impegnandosi nella lettura dei testi filosofici e nella rielaborazione degli argomenti trattati durante il corso.

### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre con rigore concettuale e precisione linguistica il contenuto dello studio e di partecipare alle dinamiche dialogiche, sia con il docente sia con gli altri studenti, secondo un'apertura comunicativa che implichi disponibilità all'ascolto e offerta di contributi personali.

### **Capacità di apprendimento**

Essere in grado di utilizzare conoscenze e attitudini acquisite durante il corso per migliorare la qualità dello studio nell'ambito del sapere umanistico e pedagogico.

## **Obiettivi formativi**

### *Filosofia teoretica*

#### **Titolo del corso:** *Persona, relazione, etica comunicativa*

Obiettivo dell'insegnamento è, in primo luogo, aiutare gli studenti a familiarizzare con la ricerca filosofica fondamentale mettendo in luce i legami essenziali che essa ha con le problematiche esistenziali, culturali, etico-sociali, da cui siamo in tanti modi coinvolti. Nel tentare di perseguire tale obiettivo si darà particolare attenzione agli interrogativi che, nel dibattito contemporaneo, investono le nozioni di persona umana, bene comune, agire comunicativo. In pari tempo, si tratta di favorire, a contatto con tematiche radicali della filosofia, una formazione intellettuale e umana ricca di attitudine critica, capacità di approfondimento, apertura dialogica.

#### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

- 4      Filosofia teoretica e problematica del senso
- 4      Problematica del senso e questione antropologica
- 2      Dal soggetto moderno alla crisi postmoderna dell'identità soggettiva
- 2      Emergenze etiche contemporanee e interrogativi sulla "natura" umana
- 4      L'idea di persona: storia e lineamenti essenziali di questa nozione
- 4      Persona e bene comune in J. Maritain
- 2      Agire strategico e agire comunicativo
- 4      L'etica della comunicazione in Habermas e Apel
- 4      Etica comunicativa e valore della laicità
- 2      Persona, relazione, responsabilità
- 2      Vita personale e dinamiche comunitarie

#### **Esercitazioni**

**Ore:      Argomenti:**

- 6      Lettura e commento di alcuni brani dei testi in programma, da svolgere secondo modalità di partecipazione diretta da parte degli studenti in un contesto di comunicazione interattiva.

#### **Testi consigliati:**

- G. Savagnone, *Theoria*. Alla ricerca della filosofia, parti da precisare
- J. Maritain, *La persona e il bene comune*, parti da precisare
- K. Apel, *Etica della comunicazione*, parti da precisare
- M. Illiceto *La persona: dalla relazione alla responsabilità*, parti da precisare
- G. Palumbo (a cura di ), *Custodire la laicità nel tempo del pluralismo*, parti da precisare

## Laboratorio di informatica

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04203
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Laboratorio di informatica:</i> Orazio Gambino (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	ING-INF/05
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Idoneità
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali in aula con il docente.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Laboratorio di informatica: esame scritto, esame orale, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Orazio Gambino: Per appuntamento previa email. - email: orazio.gambino @ unipa.it - telefono: 091-23862608

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito conoscenze e metodologie per comprendere gli aspetti legati allo sviluppo di un progetto comunicativo che usi le nuove tecnologie informatiche, con particolare riferimento alla struttura ed allo sviluppo di contenuti informativi per il World Wide Web. Egli conoscerà i fondamenti delle tecnologie HTML/XHTML, CSS. Inoltre, lo studente avrà una conoscenza basilare degli aspetti teorici legati alle architetture hardware, allo sviluppo del software nonché della comunicazione sulla rete.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente avrà acquisito la capacità di costruire semplici contenuti multimediali utilizzando le tecnologie fondanti per strutturare e veicolare informazioni sul web

#### **Autonomia di giudizio**

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente di comprendere quali possono essere le limitazioni tecnologiche per l'effettiva realizzabilità di un progetto articolato, basato sull'uso del web. Inoltre, lo studente sarà in grado di definire in autonomia un semplice flusso di lavoro per la creazione di contenuti per il web, a partire dall'ideazione del progetto comunicativo fino alla sua definizione in termini di documenti XHTML/CSS.

#### **Abilità comunicative**

Lo studente acquisirà la terminologia propria dell'informatica e saprà discernere la polisemia di

alcuni termini di questa micro lingua, quando sono usati in contesti differenti nonché acquisirà il significato dei molti anglismi presenti nel linguaggio informatico. In questo modo lo studente sarà in grado di interagire correttamente con gli esperti informatici in tutti quei contesti lavorativi in cui sia necessaria l'interazione tra più professionalità per lo sviluppo di progetti complessi.

### **Capacità di apprendimento**

Lo studente sarà in grado di affrontare in autonomia lo studio approfondito delle tecnologie di sviluppo di contenuti per il web. Inoltre, saprà leggere qualunque documentazione di carattere informatico, cogliendone il significato di base, anche se sarà in grado di approfondire solo limitatamente le tematiche teoriche di tipo specialistico eventualmente presenti in questi documenti.

## **Obiettivi formativi**

### *Laboratorio di informatica*

#### **Titolo del corso:** *Laboratorio di Informatica*

Il Corso di Laboratorio di Informatica si propone di fornire agli studenti delle lauree della classe L19 - Scienze dell' Educazione- una panoramica generale sul mondo delle nuove tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Lo scopo di questo tipo di studi è lungi dal voler formare un tecnico, ma è, piuttosto, quello di fornire allo studente una solida formazione di base sulle tematiche di tipo tecnologico.

Il livello di approfondimento tecnico delle nozioni impartite è comparabile con quello di un corso base di informatica erogato da una facoltà scientifica ed è articolato in un percorso rigoroso dove i concetti illustrati si evolvono via via dalle conoscenze pregresse.

Il corso consta di una parte riguardante i principi base dell'informatica e di una parte riguardante la programmazione html/xhtml e fogli di stile (css).

La parte sui principi di base dell'informatica viene svolta in circa 30 ore di lezione frontale ed affronta dapprima gli aspetti tecnici legati al concetto di informazione, al paradigma generale dell'elaborazione automatica dell'informazione in forma algoritmica, alla rappresentazione digitale dell'informazione, alla struttura dell'elaboratore elettronico, del sistema operativo ed infine alle tecnologie di interconnessione in rete dei calcolatori ed al funzionamento dei servizi di Internet e del web.

La parte riguardante la programmazione html/xhtml css si svolge in circa 10 ore e mira a far prendere confidenza allo studente con le tecnologie web di base che vedono un'architettura per la creazione di contenuti sulla rete in cui la struttura del documento è separata dalla sua presentazione all'utente. Le tecnologie deputate per gestire struttura, presentazione e controllo di una pagina web sono: HTML/XHTML, CSS.

L'esame finale consta di un test scritto e di un esame orale comprendente l'analisi di un progetto realizzato su temi forniti dal docente utilizzando la tecnologia del world wide web. Maggiori dettagli sono forniti nel documento "Modalità d'esame" presente nella sezione documenti della pagina web personale sul sito di facoltà.

### **Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

- 3 Introduzione al corso: organizzazione delle lezioni, testi consigliati, modalità di esame. Introduzione agli algoritmi: definizione, proprietà, rappresentazione
- 5 Ideazione e progetto di algoritmi: strutture dati, algoritmi di massimo/minimo, ricerca sequenziale e binaria, ordinamento a bolle. Efficienza degli algoritmi: definizione classi di efficienza lineare, quadratica e logaritmica, algoritmo di ricerca binaria
- 3 Sistemi di numerazione: notazione posizionale, sistema binario, sistema esadecimale, conversioni di base. Rappresentazione dell'informazione digitale: numeri interi e reali, testi, informazioni multimediali, concetto di campionamento e quantizzazione
- 2 Introduzione all'algebra booleana: operatori logici e loro realizzazione hardware, concetto di circuito logico come componente del hardware
- 3 Architettura di Von Neumann: CPU, memoria e cache, dispositivi di I/O e bus. Architetture di elaborazione non Von Neumann.
- 3 Concetto di macchina virtuale e della stratificazione del software, software di sistema, sistema operativo. Introduzione al linguaggio assembler, funzioni di un sistema operativo, breve storia dei sistemi operativi
- 2 Linguaggi di programmazione di alto livello e loro classificazione: linguaggi procedurali, ad oggetti e per scopi specifici
- 2 Paradigmi di programmazione funzionale e logica, cenni di ingegneria del software. Traduzione dei linguaggi: compilatori ed interpreti, le fasi della compilazione
- 3 Reti di calcolatori: tecniche di connessione, reti LAN e WAN, architettura dell'Internet, architettura a 5 livelli dei protocolli di comunicazione
- 2 Protocolli TCP/IP: struttura degli indirizzi di rete, trasporto dei messaggi e DNS; paradigma di elaborazione client-server e concetto di porta, servizi di rete: posta elettronica, chat, ftp, emulazione di terminale.
- 2 Il World Wide Web: breve storia, concetto di ipertesto, funzionamento di base, cenni sulle architetture delle applicazioni web.
- 2 HTML/XHTML - CSS. Estensione di un file. Sintassi dei tags.. Struttura di un file html/xhtml. Tags principali: html, head, body
- 3 Tags html: <META> <P> <BR /> <Hx> <A> <LINK> <DIV> <IMG> <TITLE> <LI> <OL><UL> <SPAN>
- 3 Tabelle ed impaginazione.
- 2 Inserimento dei fogli css e proprietà css per testo, immagini e tabelle

**Testi consigliati:**

G. Michael Schneider, Judith L. Gersting, "Informatica", Ed. Apogeo, 2007, ISBN: 978-88-503-2383-8,

Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web di Facoltà

Siti web con manuali di riferimento per le esercitazioni:

<http://www.web-link.it/>

<http://www.w3schools.com/>

## Letteratura per l'infanzia

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04470
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Letteratura per l'infanzia:</i> Lorenzo Kirchner (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PED/02
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	frontale
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Letteratura per l'infanzia: esame scritto
<b>Ricevimento:</b>	Lorenzo Kirchner: Lunedì, ore 09.30-12.00 (non oltre), v.le delle scienze, edificio 15, IV piano - email: <a href="mailto:lorkirchner@libero.it">lorkirchner@libero.it</a> - telefono: 091/23895424

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente deve dimostrare di saper leggere dei testi destinati all'infanzia collocati prevalentemente nell'Ottocento italiano individuandone la portata pedagogica e interpretarli nel loro contesto storico-politico. Peraltro deve essere in grado di sottoporre l'impianto educativo originale ad un'analisi che si avvale di criteri analitici recenti. Deve peraltro possedere una conoscenza di base degli elementi linguistici e semiotici che concorrono all'elaborazione di testi funzionali, caratterizzanti la suddetta letteratura. Deve dimostrare di conoscere le principali tappe nonché gli autori più significativi del primo secolo di letteratura per l'infanzia in Italia. Gli si richiede una particolare conoscenza in materia di fiabe, che vada oltre le solite affermazioni di rito, e abbia cognizione degli aspetti specifici che hanno contraddistinto l'ambito italiano di fronte al resto d'Europa.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente deve saper mettere in atto le proprie conoscenze e capacità critiche, per renderle produttive anche in un contesto comunicativo.

#### **Autonomia di giudizio**

Grazie alle capacità critico-analitiche, lo studente sarà in grado di sottoporre la propria posizione ad una verifica critica, individuando ed isolando quelle componenti che sono retaggio di luoghi comuni e di un percorso formativo non specifico, bensì generico e dilettantesco. Tuttavia, l'autonomia di giudizio è un requisito di qualsiasi attività scientifica, pertanto dovrebbe far parte dei requisiti minimi del lavoro accademico.



### **Abilità comunicative**

La formazione alla capacità di sintesi e di precisione, indispensabile per instaurare un rapporto di autentica comunicazione, trova la sua verifica nell'esame di profitto in forma scritta.

### **Capacità di apprendimento**

Le lezioni sono volte all'incremento della capacità d'apprendimento grazie ad una adeguata strutturazione ed esemplificazione del discorso. Particolare importanza sarà posta sull'aspetto della contestualizzazione, specie in quelle parti in cui prevale la dimensione storica.

## **Obiettivi formativi**

### *Letteratura per l'infanzia*

**Titolo del corso:** *La nascita della letteratura per l'infanzia in Italia e il ruolo contrastato della fiaba nel discorso*

L'insegnamento mira a formare studenti esperti di teoria e prassi educativa nell'ambito delle tematiche discusse con competenze tecniche e teoretiche in materia di intervento sociale in comunità private, pubbliche e del privato sociale. Sarà a tal fine indispensabile sviluppare negli studenti la capacità comunicativa di saper trasmettere in modo comprensibile e convincente le proprie conoscenze per mettere a frutto i saperi acquisiti.

Acquisizione di dati, costruzione di un quadro di conoscenze, anche extrapedagogiche, per creare le basi necessarie alla comprensione dei singoli fenomeni. Collocazione degli eventi in dimensione storico-temporale.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore: Argomenti:**

- 10 - il significato di "infanzia" e di "letteratura per l'infanzia", nonché il loro fondamento epistemologico di fronte alle incombenti esigenze della società protocapitalistica
- 4 - il mutamento delle condizioni socio-economiche in Italia nel corso dell'Ottocento
- 6 - il rapporto tra narrazione e strutture produttive
- 6 - gli autori: i precursori, i rappresentanti maggiori, autori stranieri
- 4 - l'editoria e le forme di diffusione: fogli volanti, libri e illustrazioni, almanacchi, giornalini
- 4 - linee di orientamento dei testi scolastici di fronte alle tendenze della produzione per il libero mercato
- 6 - la scoperta della fiaba in ambito pedagogico e la sua elaborazione da parte del mondo scientifico: esperienze contrastanti in campo europeo
- 4 - la fiaba come genere popolare
- 10 - la sua apparizione nel mondo delle lettere: da Straparola a Basile, Perrault, i Grimm e oltre
- 6 - un genere testuale popolare che si trasforma in strumento educativo e cambia le regole del gioco: testi del mondo adulto che trasmigrano al mondo infantile gestito dagli adulti

### **Testi consigliati:**

I testi obbligatori

P. Boero / C. De Luca, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, Roma-Bari 1995/2008, pp. 1-239.

C. Collodi, *Pinocchio*, edizione conforme al testo del 1883.

E. De Amicis, *Cuore*, qualsiasi edizione.



- I. Baccini, Memorie di un pulcino, Greco&Greco, Milano 2000.  
L. Bertelli (Vamba), Il giornalino di Gian Burrasca, qualsiasi edizione.  
J. e W. Grimm, Fiabe, (trad. di Elena Franchetti), BUR, Milano 1995 o altra edizione, KHM nn. 6, 9, 12, 29, 33 e cinque fiabe a libera scelta.  
Ch. Perrault, Fiabe, (a cura di I. Porfido, intr. di D. Galateria), Marsilio, Venezia 2002.  
I. Calvino, Fiabe italiane, Einaudi, Milano 1993, nn. 52, 53, 56, 148, 151.

Letture di approfondimento:

- F. Bacchetti, I bambini e la famiglia nell'Ottocento, Le Lettere, Firenze 1997.  
A. Faeti, Letteratura per l'infanzia, La Nuova Italia, Scandicci 1977, pp. 141-167.  
S. Calabrese, Fiaba, La Nuova Italia, Scandicci 1997.  
M. Lüthi, La fiaba popolare europea, Mursia, Milano 1979, pp. 11-133.  
V. Propp, Morfologia della fiaba - Le radici storiche dei racconti di magia, Newton Compton, Roma 2006 (lettura sommaria).  
Si prevede un'eventuale integrazione tramite materiale aggiuntivo.

## Lingua inglese

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04677
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Lingua inglese:</i> Alessandra Rizzo (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-LIN/12
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Idoneità
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni: Le esercitazioni saranno prevalentemente test grammaticali e Reading Comprehension centrati su testi specialistici di cui gli studenti dovranno dar prova di essere in grado di applicare delle traduzioni dall'inglese all'italiano e viceversa, di sintetizzare efficacemente i contenuti e di saper rispondere a quesiti con risposta multipla o a domande aperte. Seminario tenuto da Leila Aboulela ad aprile. Prova scritta e prova orale.
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Lingua inglese: esame scritto, esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Alessandra Rizzo: Lunedì (12-13), Martedì (11-13) viale delle Scienze, ed. 15, VII piano. Per ogni eventuale urgenza, si consiglia di contattare il docente per posta elettronica. - email: <a href="mailto:alessandra.rizzo@unipa.it">alessandra.rizzo@unipa.it</a> - telefono: 091-23897011

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza di funzioni comunicative ed elementi grammaticali per l'acquisizione di un grado di competenza nella lingua inglese pari al livello A2 del Common European Framework of Reference. Approfondimento del lessico specialistico relativo a problematiche sociali, socio-pedagogiche, educative e di comunità, e di integrazione interculturale. Conoscenza e comprensione delle strutture morfosintattiche in testi specialistici di orientamento educativo, sociologico e con un approccio comunicativo-interculturale. Conoscenza delle strategie di interazione in un colloquio di comunità tra soggetti migranti di lingua inglese e residenti (parlanti la lingua d'arrivo) nonché capacità di instaurare un dialogo base con soggetti migranti. Capacità di tradurre dall'inglese all'italiano e viceversa testi specialistici su tematiche come la comunicazione interculturale, la

subalternità/marginalità dei migranti, i rapporti tra genitori e figli, l'educazione in campo sociale e culturale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di comprendere, TRADURRE e sintetizzare i testi specialistici in lingua inglese riconoscendone al loro interno le strutture grammaticali previste dal raggiungimento del livello A2 del Common European Framework of Reference for Languages. Capacità di esporre contenuti a carattere specialistico. Capacità di sostenere conversazioni con soggetti migranti in lingua inglese e di intervenire adeguatamente in contesti socio-culturali marginalizzati in inglese. Capacità di consultare e utilizzare il dizionario monolingue.

### **Autonomia di giudizio**

Capacità di discutere e affrontare problematiche di tipo socio-pedagogico, interculturale ed educativo in lingua inglese attraverso la lettura di testi giornalistici, saggi critici in volumi collettanei o monografie.

### **Abilità comunicative**

Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e/o orale in inglese limitatamente al livello A2 del Common European Framework of Reference for Languages.

### **Capacità di apprendimento**

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare le nozioni acquisite.

## **Obiettivi formativi**

### *Lingua inglese*

#### **Titolo del corso:** *English across Education and Intercultural Studies*

Obiettivi Formativi dell'insegnamento:

- 1.potenziare le capacità di comprensione e gestione di testi espressi secondo micro linguaggi acquisendo padronanza assoluta delle strutture grammaticali del livello A2 del CEFRL;
- 2.saper comprendere ed analizzare testi specifici;
- 3.saper tradurre testi specifici in sintesi;
- 4.saper gestire una conversazione in ambito settoriale.

Obiettivi formativi degli argomenti dell'insegnamento:

ogni singolo argomento che verrà trattato durante il corso delle lezioni frontali avrà lo scopo di sviluppare e stimolare riflessioni in inglese su argomenti di tipo specialistico: interculturalità, socio-pedagogia, nuove forme di inglese, spazi di comunità e contesti socio-educativi di ampio respiro. Ogni singolo argomento sarà sostenuto da un approfondimento delle strutture grammaticali previste dal raggiungimento del livello A2 del CEFRL.

#### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

- 36      GRAMMAR (A2). La grammatica verrà distribuita nell'arco delle 36 ore e rivisitata ed approfondita nelle restanti 4 ore mediante esercitazioni. Le funzioni comunicative e grammaticali verranno selezionate dal Quadro di Riferimento dell'ISE del Trinity College of London corrispondenti al livello A2 del CEFRL.
- 0      Nel corso delle 36 ore verranno trattati i seguenti argomenti attraverso lettura, traduzione e discussione in lingua inglese e con l'approfondimento delle categorie

grammaticali previste dal livello A2 del Common E. Framework:

- 6 1.Morphology (free & bound morphemes)  
2.The English sentence (head word, pre & post modification, parts of speech, lexical & grammatical words)
- 6 Sigmund Freud:  
The personal pronouns, the possessive adjectives and pronouns, the verbs to be and to have, the affixes
- 6 Jean Piaget:  
The plurals of nouns, the affixes
- 6 Lev Vygotsky:  
The simple Present Tense, The Present Progressive Tense, Ever vs. Never, the affixes
- 6 Burrhus F. Skinner:  
The simple past tense, the past progressive tense, the affixes. Lettura e traduzione da Leila Aboulela
- 4 Jerome S. Bruner:  
The past participle, the adverb, the affix ly-. Lettura e traduzione da Leila Aboulela
- 4 Sri Aurobindo:  
The future, the future in the past. Lettura e traduzione da "English across Disciplines"

### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 2 Esercitazioni e riepilogo con lettura da "English across Disciplines".

### **Testi consigliati:**

Grammatica e specificità:

1. A. Rizzo, "English across Disciplines", Roma, Aracne, 2007 (due capitoli in fotocopia)
2. R. Facchinetti, A. Belladelli, "English for Educators", Cedam, 2011.
3. L. Aboulela, "Lyrics Alley", 2010 (lettura di un capitolo in fotocopia)

NOTA:

Gli studenti sono invitati ad usufruire del centro linguistico come momento di studio e di auto-apprendimento per un periodo di almeno 20 ore con programma concordato con il docente ufficiale del corso e con il lettore, dott. Carole Greenall.

Ulteriore materiale didattico verrà fornito durante il corso delle lezioni.

## Modelli psicodinamici del lavoro di rete

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13183
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Modelli psicodinamici del lavoro di rete:</i> Cinzia Novara (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	RELATIVAMENTE ALE ORE DI LEZIONE FRONTALE SI FARÀ USO DI PROIEZIONI MULTIMEDIALI. PER LE ESERCITAZIONI PRATICHE IN AULA IL DOCENTE FORNIRÀ I MATERIALI DIDATTICI OCCORRENTI. LE LEZIONI SI VOLGERANNO IL LUNEDÌ ORE 10-13 ED. 15 AULA 3 V PIANO ED IL VENERDÌ ORE 12-14 ED. 19 AULA 10
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Modelli psicodinamici del lavoro di rete: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Cinzia Novara: mercoledì ore 10,00-13,00 v.le delle Scienze, edificio 15 - settimo piano - stanza 710 - email: <a href="mailto:cinzia.novara@gmail.com">cinzia.novara@gmail.com</a> - telefono: 09123897765

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

LO STUDENTE DOVRÀ CONOSCERE I PRINCIPALI MODELLI DI LETTURA DELLE RETI SOCIALI E MOSTRARE CAPACITÀ DI LETTURA CRITICA DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA MORFOLOGIA E ALLA PSICODINAMICA DELLE STESSE, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER QUEI FATTORI CHE FACILITANO O, AL CONTRARIO, OSTACOLANO LE CULTURE DI RETE, EVIDENZIANDONE GLI ASPETTI COSTRITTIVI E PRESCRITTIVI SULLA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO.

LA LETTURA DEI LIBRI DI TESTO DOVRÀ ANCHE FAVORIRE NUOVE ED ORIGINALI CONNESSIONI TRA IL LAVORO DI RETE E IL RECENTE E DIFFUSO DIBATTITO ATTORNO AI TEMI DELLA PRODUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

1) APPLICAZIONE DEL MODELLO DI MARSELLA E SNYDER PER LEGGERE LE

## CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLE RETI

- 2) APPLICAZIONE DEI MODELLI DEL SOCIAL NETWORKING E DELLA NETWORK ANALYSIS FINALIZZATE A MAPPARE LA MORFOLOGIA DELLA RETE E DEI LEGAMI, LA LORO FORZA E LA LORO DIREZIONE
- 3) APPLICAZIONE DEL MODELLO A SEI PASSI PER COSTRUIRE, MONITORARE E VALUTARE INTERVENTI DI RETE
- 4) SPERIMENTAZIONE DEI MODELLI DI PRODUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI RETE NEL CONTESTO LOCALE

### **Autonomia di giudizio**

IMPIEGO DI TECNICHE DI RILEVAZIONE DATI SECONDO I PARADIGMI DI RICERCA QUANTITATIVA E QUALITATIVA, QUINDI SECONDO UN APPROCCIO MULTIMETHOD CHE CONSENTA UNA CONOSCENZA COMPLESSA DELLE RETI SOCIALI. TALI TECNICHE, UTILIZZATE CON RIGORE SCIENTIFICO, INSIEME ALLE COMPETENZE CLINICHE DI ANALISI DELLA DOMANDA CONSENTIRANNO DI CONTROLLARE GLI ASPETTI DI RIFLESSIVITÀ INSITI NEL RAPPORTO TRA EDUCATORE/OPERATORE DI RETE E COMUNITÀ D'INTERVENTO.

### **Abilità comunicative**

COMPETENZA SPECIFICA NELLA COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERISTITUZIONALE, COMPETENZA NEL MASSIMIZZARE I VANTAGGI DI PIÙ CODICI, CANALI E MEZZI COMUNICATIVI (FRONTALE, VIRTUALE, A DISTANZA) SUI QUALI SI BASA L'EFFICACIA DEL LAVORO DI RETE. CAPACITÀ DI RACCORDARE TRA LORO I PARTNERS DELLA RETE E DI TRASMETTERE AI COMUNI CITTADINI DEL CONTESTO TERRITORIALE GLI OBIETTIVI E I RISULTATI DELLO STESSO MEDIANTE COMUNICAZIONE PUBBLICA.

### **Capacità di apprendimento**

APPRENDIMENTO DI TECNICHE DI COOPERATIVE LEARNING, ASCOLTO ATTIVO, PROBLEM SOLVING.  
CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE LE LETTURE IN RIFERIMENTO AL CONTESTO TERRITORIALE, DI CREARE COLLEGAMENTI SEMANTICI TRA I CONTENUTI, DI SINTESI NEL RAGIONAMENTO.

## **Obiettivi formativi**

*Modelli psicodinamici del lavoro di rete*

**Titolo del corso:** *Modelli psicodinamici del lavoro di rete*

1. LEGGERE LA MORFOLOGIA DELLE RETI SOCIALI RILEVANDONE ASPETTI STRUTTURALI E DINAMICI SECONDO I MODELLI DELLA SOCIAL NETWORKING E DELLA NETWORK ANALYSIS
2. PROGETTARE, MONITORARE E VALUTARE INTERVENTI DI RETE, APPLICANDO IL MODELLO A SEI PASSI QUINDI LE METODOLOGIE AD ESSO RIFERITE (NOVARA, MOSCATO, 2009)
3. CREARE CONNESSIONI LOGICHE E PRATICHE TRA LAVORO DI RETE E COSTRUZIONE DI CAPITALE SOCIALE NEL LAVORO SUL CAMPO

#### 4. POSSEDERE E GESTIRE GLI STRUMENTI DI MEDIAZIONE COMUNICATIVA E DI RELAZIONE PER FRONTEGGIARE GLI ASPETTI IATROGENI DEL LAVORO DI RETE

##### **Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

- 10 CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DINAMICHE DELLE RETI: METODI DI RILEVAZIONE
- 10 PROGETTAZIONE , GESTIONE E VALUTAZIONE DEL LAVORO DI RETE: MODELLO A SEI PASSI
- 10 RICADUTE DEL LAVORO DI RETE SULLA PRODUZIONE DI CAPITALE SOCIALE: STUDIO DI CASI NEL CONTESTO LOCALE
- 10 ASPETTI CRITICI DELLE POSSIBILITÀ E RESISTENZE AL CAMBIAMENTO DELLE RETI SOCIALI

##### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 5 LETTURA DELLE RETI: ESERCITAZIONE DEL METODO DEI GRAFI
- 5 LETTURA DEL CONTESTO: ESERCITAZIONE DEL METODO DEI PROFILI
- 5 PROGETTAZIONE INTERVENTO DI RETE: ESERCITAZIONE PROGETTAZIONE CARTACEA SECONDO MODELLO A SEI PASSI
- 5 ASPETTI COMUNICATIVI DI RETE: COSTRUZIONE DI FORMAT E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INTERISTITUZIONALE

##### **Testi consigliati:**

TESTI CONSIGLIATI

1. MAGUIRE, L. (1994 2ND ED.). IL LAVORO SOCIALE DI RETE. TRENTO: ERIKSON
2. SERIO, ML, NOVARA, C., MILIO, A. (2008). WELFARE LOCALE E PIANI DI ZONA. MODELLI, INTERVENTI DI COMUNITÀ E BUONE PRASSI. MILANO: FRANCOANGELI
3. AA.VV. RIVISTA DI PSICOLOGIA DI COMUNITÀ, DISAGIO E PROMOZIONE DI COMUNITÀ, N. 2-2009.

## Pedagogia generale

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05613
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Pedagogia generale:</i> Ignazio Licciardi (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PED/01
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni Organizzazione di studio per gruppi
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Pedagogia generale: esame orale, tesina, discussione guidata in gruppo
<b>Ricevimento:</b>	Ignazio Licciardi: Ogni Giovedì ore 9.00-13.00 presso DIPARTIMENTO di Studi Giuridici Economici, Biomedici, Psicosociopedagogici - DISMOT - Via E.Duse n.2 Campus Lincoln- 90146 Palermo tel. fax 091/6711821 - email: ignazio.licciardi@unipa.it - telefono: 3337959467

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Dimostra di volere approfondire le tematiche proposte, per elaborare proprie idee - sorrette da una letteratura scientifica adeguata - da discutere all'interno del gruppo-aula

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Riesce ad applicare le idee maturate in situazioni di intervento sul campo (luoghi istituzionali formali, non formali e informali)

#### **Autonomia di giudizio**

Interviene durante il corso delle attività di studio-ricerca e di valutazione in itinere ed esprime considerazioni problematiche in maniera autonoma

#### **Abilità comunicative**

Dimostra di possedere un adeguato linguaggio tecnico e rispetta le idee dei suoi interlocutori

#### **Capacità di apprendimento**



Apprende, elaborando mappe concettuali finalizzate alla realizzazione di un prodotto culturale realizzato su supporto cartaceo o digitale. Prende appunti durante le lezioni ed elabora sinteticamente proprie riflessioni

## **Obiettivi formativi**

### *Pedagogia generale*

#### **Titolo del corso:** *Pedagogia e complessità*

- Conoscenza delle modalità di apprendimento delle problematiche educative;
- conoscenze e competenze pedagogico-progettuali e metodologiche, nonché comunicativo-relazionali;
- conoscenza degli strumenti principali per la ricerca in campo educativo.
- Capacità di ideazione, progettuali, di realizzazione e di valutazione relativi a interventi formativi ;
- capacità applicative delle conoscenze acquisite in nuove ricerche educative;
- capacità di utilizzare banche dati, archivi cartacei e multimediali, di biblioteche, riviste e periodici specializzati;
- capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze metodologiche e di ricerca acquisite per sviluppare diversi metodi di ricerca nell'ambito educativo formale e non formale e della formazione nel territorio.
- Consapevolezza del rapporto di interconnessione tra processualità educativa e scienze;
- Competenze tecniche e operative per l'analisi dei dati e dei risultati, a sostegno di giudizi che includono la riflessione su processi educativi riguardanti in particolare i giovani e gli adulti negli ambienti formativi
- competenza nell'utilizzo del lessico di base delle discipline pedagogiche.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- |    |  |
|----|--|
| 10 | Pedagogia e Pedagogie                  |
| 20 | Pedagogia generale e Pedagogia sociale |
| 10 | Pedagogia della comunità               |

#### **Esercitazioni**

##### **Ore:      Argomenti:**

- |   |  |
|---|--|
| 5 | Riflessività pedagogica                            |
| 5 | Pedagogia e Territorio                             |
| 5 | Pedagogia e Complessità                            |
| 5 | Il territorio luogo dell'esercizio del comprendere |

#### **Testi consigliati:**

1. Franco Cambi, *Le pedagogie del Novecento*, Laterza, Roma-Bari 2008;  
(consigliato soprattutto per gli studenti che provengono da Scuole Secondarie Superiori presso le quali non è previsto l'insegnamento della Pedagogia);
2. Simonetta Ulivieri-Franco Cambi-Paolo Orefice, *Cultura e professionalità nella società complessa*, University Press, Firenze 2010;
3. Franco Cambi, *La cura di sé come processo formativo*, Laterza, Bari-Roma 2010;
4. Ignazio Licciardi, *Riflessioni pedagogiche su ...*
  - 4.1a Id., *Verso H.Gardner e la multiculturalità*, Palermo
  - 4.1b Id., *Verso una didattica per educare a comprendere*, Palermo

4.1c Id., Una scuola per l'individuo, Palermo

4.2 Id., Corpo spazi e comunicazione, Milano, Franco Angeli

4.3 Id., Leggere pedagogicamente, Milano, Franco Angeli

4.4 Id., Tra reale e virtuale, Milano, Franco Angeli

5. Dario Costantino(a cura di), Pagine stravaganti, Qanat, Palermo 2010

(scrivere una recensione sugli argomenti trattati nel libro

- Tutors: prof. Ignazio Licciardi e prof. Dario Costantino);

6. Marina Minghelli, Nel MezzodelGiorno, Franco Angeli, 2010

7. F.Cambi et alii, Dimensioni della pedagogia sociale, Carocci, 2010

8. S.Tramma, Pedagogia della comunità, Franco Angeli, 2010

(scrivere una recensione su uno dei libri ai punti 6.,7.,8.

- Tutors: prof. Ignazio Licciardi e dott.ssa Rosanna Di Giovanni);

Lo studente sceglierà:

-uno dei testi 1. o 2. o 3. o l'intero blocco di testi 4.1a - 4.1b - 4.1c

-uno dei testi 4.2 o 4.3 o .4.4

-il testo 5.

-uno dei testi 6. o 7. o 8.

[9. Vanna Boffo, Comunicare a scuola. Autori e testi, Apogeo, Milano 2007]

Maggiori indicazioni e chiarimenti saranno dati ad inizio delle lezioni del corso.

## Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	10204
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/04
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari di approfondimento interni alle lezioni e nel territorio
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: <a href="mailto:giovanna.perricone@unipa.it">giovanna.perricone@unipa.it</a> - telefono: 091.23897740

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

- o conoscere le principali questioni epistemologiche della psicologia dello sviluppo e dell'educazione e comprenderne le implicazioni sull'intervento dell'educatore
- o comprendere il rapporto tra sviluppo ed educazione
- o conoscere le più importanti prospettive teoriche di riferimento della psicologia dello sviluppo
- o conoscere e comprendere le implicazioni evolutive nell'intervento educativo
- o comprendere la rilevanza dei contesti educativi nel percorso di sviluppo
- o conoscere e comprendere la specificità del processo educativo, in termini di cambiamento/trasformazione
- o comprendere le differenze tra processo educativo e processo formativo
- o conoscere modelli di intervento psicoeducativo e comprenderne la valenza evolutiva
- o conoscere e comprendere forme di assessment educativo
- o conoscere e comprendere la specificità del linguaggio della disciplina

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- o rintracciare i collegamenti tra i contenuti disciplinari studiati e il profilo professionale di riferimento

- o sapere contestualizzare i modelli di lettura dello sviluppo
- o sapere contestualizzare le scelte metodologiche per l'intervento psicoeducativo
- o ipotizzare specifici percorsi, strategie e metodiche di intervento psicoeducativo per la promozione dello sviluppo nel ciclo di vita
- o sapere ipotizzare, progettare e valutare interventi che promuovano la continuità del processo educativo nel ciclo di vita
- o ricercare e rintracciare all'interno del testo monografico "Il processo educativo nell'ospedalizzazione pediatrica", i contenuti appresi relativamente ad alcune aree del programma
- o saper utilizzare il linguaggio tecnico proprio della disciplina

### **Autonomia di giudizio**

- o attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso
- o valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti
- o individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione

### **Abilità comunicative**

- o saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

### **Capacità di apprendimento**

- o capacità di rintracciare i saperi informali o poco formalizzati sulle tematiche affrontate dal corso per avviare la formalizzazione proposta
- o acquisire informazioni trasmesse e costruire l'organizzazione di saperi personali
- o approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni.

## **Obiettivi formativi**

### *Psicologia dello sviluppo e dell'educazione*

#### **Titolo del corso:** *Psicologia dello sviluppo e dell'educazione*

Gli Obiettivi formativi dell'insegnamento vanno individuati in:

- o sviluppare conoscenza delle principali prospettive di lettura dello sviluppo per la progettazione dell'intervento educativo
- o sviluppare competenza nella progettazione e nella valutazione di percorsi psicoeducativi funzionali al processo educativo nel ciclo di vita
- o sviluppare competenze metodologiche per la gestione dell'intervento educativo

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- |    |  |
|----|--|
| 3  | Contratto formativo iniziale, recupero delle aspettative, promozione della motivazione e presentazione del corso |
| 3  | Questioni epistemologiche dello sviluppo (con segmento operativo finale)   |
| 12 | Prospettive di lettura dello sviluppo nel ciclo di vita (con segmento operativo finale)                          |
| 9  | Contesti educativi a valenza evolutiva (con segmento operativo finale)   |
| 6  | Rischio evolutivo e funzione di prevenzione dei contesti educativi (con seminari)                                |
| 6  | Apprendimento, motivazione e metacognizione (con segmento operativo finale)                                      |
| 0  | Modelli di Progettazione   |
| 0  | Formazione e orientamento (con segmento operativo finale)  |

### 3 Individualizzazione e personalizzazione (con segmento operativo finale)

#### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 3 Assessment educativo
- 6 Esperienza di metodiche
- 3 Esperienza di progettazione

#### **Testi consigliati:**

- o L. Barone (a cura di) (2009), Manuale di Psicologia dello sviluppo, Carocci, Roma
- o G. Perricone Briulotta, (2005), Manuale di Psicologia dell'educazione. Una prospettiva ecologica per lo studio e l'intervento sul processo educativo, McGraw Hill, Milano
- o G. Perricone, C. Polizzi, (2010) (con la collaborazione di F.Cuzzocrea), Conoscere e valutare gli stili cognitivi, Erickson, Trento
- o G.Perricone Briulotta (a cura di), Una Giostra per la formazione. Modelli e Metodologie nei Piani Operativi Nazionali della Scuola, F. Angeli, Milano (in press)

#### **STRUMENTI DIDATTICI PER LA FACILITAZIONE DELL'ORIENTAMENTO ALL'INTERNO DEI TESTI CONSIGLIATI:**

- Quaderni in rete

#### **PARTECIPAZIONE A SEMINARI INTERNI ALLE LEZIONI SUL RISCHIO DEL BAMBINO/ADOLESCENTE AMMALATO**

In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti sulle tematiche del corso

## Psicologia sociale

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06120
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Psicologia sociale:</i> Stefano Boca (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/05
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Psicologia sociale: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Stefano Boca: giovedì 11:00 - 14:00 - email: stefano.boca@unipa.it - telefono: 09123897705

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti dovranno conoscere i principali modelli teorici e le ricerche che li documentano nei campi della percezione di persone, della costruzione dell'identità attraverso l'interazione sociale, degli atteggiamenti sociali e la loro relazione con il comportamento, del pregiudizio e del suo sviluppo, degli stereotipi, dell'aggressività, dell'altruismo e delle dinamiche di conflitto e cooperazione tra gruppi

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovranno essere in grado di "leggere" le dinamiche sociali del mondo contemporaneo alla luce dei modelli psicosociali che descrivono il comportamento relazionale umano

#### **Autonomia di giudizio**

Gli studenti dovranno saper valutare autonomamente l'importanza di lavori teorici ed empirici e il loro grado di innovazione rispetto al panorama della principale letteratura scientifica di settore

#### **Abilità comunicative**

Gli studenti dovranno saper esporre i contenuti dell'insegnamento cogliendo relazioni tra loro e saper individuare quali aspetti della realtà sociale esemplificano i fenomeni studiati

#### **Capacità di apprendimento**

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di confrontarsi autonomamente con articoli, volumi o capitoli della letteratura psicosociale e cogliere i nessi con gli insegnamenti impartiti durante il corso

## **Obiettivi formativi**

### *Psicologia sociale*

#### **Titolo del corso:** *Psicologia Sociale*

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti necessari ad una prima introduzione all'oggetto della disciplina articolato nei tradizionali settori della psicologia sociale. Verranno presentati i modelli classici che hanno fatto la storia di questo settore di indagine del comportamento umano e per alcuni ambiti specifici verrà proposto un approfondimento che presenterà i principali risultati della ricerca contemporanea.

In particolare verranno approfondite le tematiche relative alla dicotomia tra modelli biologici e psicologici dei comportamenti devianti e dei comportamenti prosociali nonché i processi di stereotipizzazione e le loro ricadute sulle relazioni interetniche

Cosa studia la psicologia sociale

La percezione degli altri intorno a noi

La costruzione sociale dello schema di sé

Il costrutto di atteggiamento -definizione e problemi teorici-

Atteggiamenti e comportamento

L'influenza sociale e il cambiamento di atteggiamento

Psicologia sociale del pregiudizio

Gli stereotipi e il processo di stereotipizzazione

Modelli biologici e psicosociale dei comportamenti devianti

L'altruismo nella sociobiologia e in psicologia sociale

Il comportamento intergruppi: cooperazione competizione conflitto.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- 6      percezione del mondo sociale intorno a noi.
- 4      il sé come risultato dell'interazione sociale
- 6      gli atteggiamenti sociali: evoluzione di un concetto e modelli contemporanei di atteggiamento
- gli atteggiamenti come guida del comportamento
- 4      la persuasione e il cambiamento di atteggiamento: il ruolo delle variabili contestuali e di personalità
- 4      l'influenza sociale e l'innovazione minoritaria
- 8      il pregiudizio. modelli classici e pregiudizio moderno
- il ruolo delle norme nella manifestazione del pregiudizio
- il pregiudizio etnico e l'evoluzione delle società occidentali
- 6      gli stereotipi sociali
- gli stereotipi come strumenti cognitivi
- gli stereotipi come costrutto sociale
- il mutamento degli stereotipi come strumento di cambiamento sociale
- 6      modelli evolutivisti dei comportamenti sociali con particolare riferimento ai comportamenti devianti: il corpo criminale
- l'aggressività come comportamento determinato da cause psicobiologiche e
- l'aggressività come comportamento appreso

#### **Testi consigliati:**

- Introduzione alla psicologia sociale, Seconda edizione, Il Mulino BO 2010
- appunti forniti dal docente

## Sociologia generale

*Educazione di comunità*

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06578
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Sociologia generale:</i> Fiorella Vinci (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/07
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Metodi di valutazione:</b>	Sociologia generale:
<b>Ricevimento:</b>	Fiorella Vinci: - email: <a href="mailto:fiorella.vinci@tiscali.it">fiorella.vinci@tiscali.it</a> - telefono: 09123897903

### Obiettivi formativi

*Sociologia generale*

#### Lezioni frontali

Ore:      Argomenti:

#### Testi consigliati:



# Statistica sociale + Laboratorio di metodologia della ricerca statistico-sociale

*Educazione di comunità*

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Articolazione in moduli:</b>	sì
<b>Numero di moduli:</b>	2
<b>Docenti:</b>	<i>Statistica sociale:</i> Antonino Mario Oliveri (Professore associato) <i>Laboratorio di metodologia della ricerca statistico-sociale:</i> Antonino Mario Oliveri (Professore associato)
<b>Cfu:</b>	12
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	220
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	80
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	<i>Statistica sociale:</i> Lezioni frontali Esercitazioni Modalità di esame: test scritto, con integrazione orale a discrezione del docente o dello studente. <i>Laboratorio di metodologia della ricerca statistico-sociale:</i> Lezioni frontali, esercitazioni, project work. Modalità di esame: test scritto. Come alternativa, su scelta dello studente: discussione orale successiva alla presentazione di una tesina su argomento assegnato dal docente.
<b>Frequenza:</b>	<i>Statistica sociale:</i> Facoltativa <i>Laboratorio di metodologia della ricerca statistico-sociale:</i> Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	<i>Statistica sociale:</i> esame scritto, esame orale <i>Laboratorio di metodologia della ricerca statistico-sociale:</i> esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Antonino Mario Oliveri: Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e finanziarie (SEAF), Viale delle Scienze, Edificio 13, Il piano, Giovedì 11-13. - email: <a href="mailto:statisticasociale@unipa.it">statisticasociale@unipa.it</a> - telefono: 091.23895 284 Antonino Mario Oliveri: Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e finanziarie (SEAF), Viale delle Scienze, Edificio 13, Il piano, Giovedì 11-13. - email: <a href="mailto:statisticasociale@unipa.it">statisticasociale@unipa.it</a> - telefono: 091.23895 284

## Risultati di apprendimento attesi

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Statistica sociale: Ci si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di comprendere testi scritti e pratiche professionali che includono l'utilizzo delle tecniche statistiche di analisi dei comportamenti e degli atteggiamenti collettivi, particolarmente utilizzati (utilizzabili) per finalità di valutazione all'interno delle comunità e nei contesti di lavoro ove si esprime la professionalità dell'educatore.

Laboratorio di metodologia della ricerca statistico-sociale: Ci si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di comprendere testi scritti e pratiche professionali già a partire dall'analisi critica del disegno di ricerca adottato per finalità operative (ad esempio, di valutazione) all'interno delle comunità e nei contesti di lavoro ove si esprime la professionalità dell'educatore.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Statistica sociale: Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare efficacemente le tecniche statistiche proposte nel corso all'interno di tutte le attività (anche se in prevalenza per quelle di ricerca e valutazione) connesse alle mansioni dei profili professionali di interesse. Si fa riferimento ad esempio all'osservazione del comportamento di individui e gruppi in contesti familiari e istituzionali; alle attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in ambito familiare, educativo e sociale, e alla relativa valutazione di efficacia; all'analisi dei contesti ambientali, tecnologici, organizzativi e sociali; all'opportunità di utilizzare strumenti formalizzati per la selezione, la formazione e la valutazione di persone e di gruppi in ambito lavorativo, sia nelle organizzazioni private che nelle istituzioni.

Laboratorio di metodologia della ricerca statistico-sociale: Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di selezionare e utilizzare adeguatamente i disegni di ricerca più utili ai diversi contesti applicativi, siano questi relativi all'osservazione del comportamento di individui e gruppi in contesti familiari e istituzionali, alle attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in ambito familiare, educativo e sociale; all'analisi dei contesti ambientali, tecnologici, organizzativi e sociali; all'opportunità di utilizzare strumenti formalizzati per la selezione, la formazione e la valutazione di persone e di gruppi in ambito lavorativo, sia nelle organizzazioni private che nelle istituzioni pubbliche.

### **Autonomia di giudizio**

Statistica sociale: La natura ed i contenuti del corso sono i più adeguati al raggiungimento di questo obiettivo: la fase della costruzione del dato, che risulta antecedente alla sua mera raccolta, è origine di diverse criticità che condizionano la successiva raccolta ed elaborazione. Tutte queste fasi costituiscono d'altra parte vincoli alla interpretazione dei risultati della ricerca. Tutte le fasi del percorso di ricerca sono analizzate all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati, quelli più adeguati alla natura del fenomeno oggetto di studio. Non va infine dimenticata la riflessione sulla logica inferenziale e sui vincoli in termini di assunzioni teoriche posti al suo utilizzo nel campo della ricerca educativa.

Laboratorio di metodologia della ricerca statistico-sociale: La natura ed i contenuti del corso sono i più adeguati al raggiungimento di questo obiettivo: la fase della costruzione del disegno di ricerca è origine di diverse criticità che condizionano la successiva raccolta dei dati come pure la loro elaborazione. Le fasi del percorso di ricerca sono analizzate all'interno del corso per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di ricerca, quelli più adeguati alla natura del fenomeno oggetto di interesse.

### **Abilità comunicative**

**Statistica sociale:** Gli educatori dovranno essere in grado di interpretare ma anche di comunicare i risultati dell'attività professionale, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori di performance dei servizi di appartenenza o come output di meccanismi di valutazione. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio statistico, oltre che la capacità di produrre sintetici rapporti di ricerca.

**Laboratorio di metodologia della ricerca statistico-sociale:** Gli educatori dovranno essere in grado di interpretare ma anche di comunicare i risultati dell'attività professionale, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori di performance dei servizi di appartenenza o come output di meccanismi di valutazione. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio statistico, oltre che la capacità di produrre sintetici rapporti di ricerca.

### **Capacità di apprendimento**

**Statistica sociale:** La riflessione critica sull'utilizzo dei metodi e dei principi di costruzione/interpretazione dell'informazione statistica costituiscono caratteristiche rilevanti del corso. All'interno della facoltà umanistiche, gli insegnamenti di area statistica sono ritenuti dagli studenti tra gli ostacoli più probanti del proprio percorso di studi. Il superamento dell'ostacolo, sulla base essenzialmente del corretto utilizzo della logica strumentale nel contesto dell'analisi dei fenomeni collettivi in campo socio-educativo, rappresenta condizione necessaria per il superamento dell'esame (obiettivo di breve periodo) ma anche premessa per lo sviluppo di una maggiore self-confidence che rappresenta lo stimolo per ulteriore attività di apprendimento autonomo o all'interno di corsi avanzati.

**Laboratorio di metodologia della ricerca statistico-sociale:** La riflessione critica sull'utilizzo dei metodi e dei principi di costruzione/interpretazione dell'informazione statistica costituiscono caratteristiche rilevanti del corso, che vanno affiancati alla capacità di imparare anche dai propri errori a costruire strategie di ricerca funzionali. All'interno della facoltà umanistiche, gli insegnamenti di area statistica sono ritenuti dagli studenti tra gli ostacoli più probanti all'interno del proprio percorso di studi. Il superamento dell'ostacolo, sulla base essenzialmente del corretto utilizzo della logica strumentale nel contesto dell'analisi dei fenomeni collettivi in campo socio-educativo, rappresenta condizione necessaria per il superamento dell'esame (obiettivo di breve periodo) ma anche premessa per lo sviluppo di una maggiore self-confidence che rappresenta lo stimolo per ulteriore attività di apprendimento autonomo o all'interno di corsi avanzati.

## **Obiettivi formativi**

### *Statistica sociale*

#### **Titolo del corso:** *Statistica sociale*

Nella sua quotidiana attività di lavoro l'educatore incontra il mondo della statistica in diversi fondamentali momenti: ad esempio nell'attività di pianificazione o nella valutazione della qualità dei servizi erogati, nell'analisi dei bisogni dell'utenza, nell'analisi del contesto socio-economico o del setting educativo. Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno dei delicati settori applicativi. Con riferimento a queste istanze, il corso pone particolare attenzione ai metodi dell'indagine scientifica quantitativa in ambito educativo e all'uso delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Costituisce parte integrante del programma l'utilizzo del software Excel.

#### **Lezioni frontali**

**Ore:**           **Argomenti:**

2               L'unità, il collettivo, la variabile. La costruzione delle variabili. La matrice dei dati. Le

fonti statistiche.

- 2 La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.
- 2 Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.
- 2 Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma.
- 3 Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica. Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
- 2 La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
- 1 Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.
- 1 I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione.
- 2 Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.
- 2 Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma). Il diagramma di dispersione.
- 2 Relazioni tra variabili categoriali. Misure di associazione: la statistica  $X^2$  di Pearson, l'indice di contingenza quadratica media, l'indice  $V$  di Cramér.
- 1 Relazioni tra variabili ordinabili. La cograduazione: l'indice rho di Spearman.
- 4 Le relazioni tra variabili quantitative: covarianza, correlazione, regressione. La dipendenza in media.
- 3 Prove, eventi, definizioni di probabilità e principi di calcolo della probabilità, variabili casuali discrete e continue. La curva normale.
- 3 Popolazione e parametri. Campionamento casuale semplice e stratificato. Concetti generali di inferenza. Distribuzione campionaria.
- 2 Stimatori e loro proprietà.
- 2 Stima puntuale ed errore standard. Stima puntuale della media, della proporzione e della varianza.
- 2 Stima intervallare. Intervallo di confidenza per la media e per la proporzione.
- 2 La verifica delle ipotesi, concetti generali. P-value e livello di significatività. Errori del primo e del secondo tipo. Test per la media e per la proporzione. Test di indipendenza.

## Esercitazioni

### Ore: Argomenti:

- 1 L'unità, il collettivo, la variabile. La costruzione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche. La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.
- 1 Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.
- 1 Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma.
- 1 Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica.
- 1 Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
- 1 La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
- 1 Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini. I rapporti statistici:

- rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi.
- 2 Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.
- 1 Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma). Il diagramma di dispersione.
- 3 Relazioni tra variabili categoriali. Misure di associazione: la statistica  $\chi^2$  di Pearson, l'indice di contingenza quadratica media, l'indice  $V$  di Cramér. Relazioni tra variabili ordinabili. La cograduazione: l'indice rho di Spearman. Le relazioni tra variabili quantitative: covarianza, correlazione, regressione. La dipendenza in media.
- 1 Prove, eventi, definizioni di probabilità e principi di calcolo della probabilità, variabili casuali discrete e continue. La curva normale.
- 1 Popolazione e parametri. Campionamento casuale semplice e stratificato. Concetti generali di inferenza. Distribuzione campionaria.
- 2 Stimatori e loro proprietà. Stima puntuale ed errore standard. Stima puntuale della media, della proporzione e della varianza. Stima intervallare. Intervallo di confidenza per la media e per la proporzione.
- 1 La verifica delle ipotesi, concetti generali. P-value e livello di significatività. Errori del primo e del secondo tipo. Test per la media e per la proporzione. Test di indipendenza.
- 1 Auto-valutazione sulle competenze matematiche di base in ingresso.
- 1 Auto-valutazione di fine corso.

### Testi consigliati:

Borra S., Di Ciaccio A., Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill, 2008.

Dettaglio delle parti da studiare:

CAPITOLO 1. CAPITOLO 2: 2.1-2.3, dispense del docente. CAPITOLO 3: 3.1, 3.2, 3.4-3.7. CAPITOLO 4: 4.1-4.3, 4.5, 4.6, 4.8 (solo indice di eterogeneità di Gini), 4.9 (solo la definizione di asimmetria). CAPITOLO 5: 5.1, 5.2, 5.5. CAPITOLO 6: 6.1-6.5, 6.6 (solo Chi quadrato, Contingenza quadratica media e  $V$  di Cramér), 6.7 (solo indice rho di Spearman), 6.8, 6.9. CAPITOLO 7: solo la parte relativa ad Excel. CAPITOLO 8: 8.1-8.6, 8.8. CAPITOLO 9: 9.1-9.6, 9.8.2. CAPITOLO 10. CAPITOLO 11: 11.1-11.8. CAPITOLO 12: 12.1-12.5. CAPITOLO 13: 13.1-13.6, 13.9. CAPITOLO 14: 14.1-14.3 con esclusione di 14.2.4, 14.6. CAPITOLO 16: 16.1-16.4. CAPITOLO 18: solo la parte relativa ad Excel.

## Obiettivi formativi

*Laboratorio di metodologia della ricerca statistico-sociale*

**Titolo del corso:** *Laboratorio di metodologia della ricerca statistico-sociale*

Gli approcci teorico-operativi alla ricerca sociale sono diversi e più o meno utili a seconda del problema di ricerca via via oggetto di attenzione.

Con riferimento esplicito alla tradizione della ricerca quantitativa, il corso ha una spiccata connotazione pratico-operativa legata all'obiettivo di favorire l'acquisizione delle competenze per la corretta selezione e utilizzazione dei disegni di ricerca nei contesti applicativi.

### Lezioni frontali

**Ore: Argomenti:**

- 2 La ricerca quantitativa e la raccolta delle informazioni. Struttura e caratteristiche del questionario.
- 3 Scale per la misurazione degli atteggiamenti e delle abilità.
- 3 La costruzione del disegno: disegni sperimentali, quasi-sperimentali e non sperimentali.
- 1 L'analisi della relazione tra le variabili. Causazione e covariazione.
- 2 Dal bivariato al multivariato. I paradossi dell'analisi multivariata.

### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 2 La ricerca quantitativa e la raccolta delle informazioni. Struttura e caratteristiche del questionario.
- 2 Scale per la misurazione degli atteggiamenti e delle abilità.
- 2 Disegni sperimentali, quasi-sperimentali e non sperimentali.
- 2 L'analisi della relazione tra le variabili. Causazione e covariazione.
- 1 Dal bivariato al multivariato. I paradossi dell'analisi multivariata.

### **Testi consigliati:**

Dispense del docente



## Storia dell'età moderna

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	14459
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Storia dell'età moderna:</i> Rita Loredana Foti (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-STO/02
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Storia dell'età moderna: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Rita Loredana Foti: Martedì, ore 10-13, via Pascoli 6, I piano - email: <a href="mailto:ritafoti@yahoo.it">ritafoti@yahoo.it</a> - telefono: 3478585901

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione di capacità espositive chiare e corrette, anche coll'uso dei linguaggi settoriali; Acquisizione di capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, e organizzazione di contenuti; Acquisizione di autonomia di applicazione, correlazione dei dati, e nel metodo di studio; Uso corretto e finalizzato del libro di testo e delle letture integrative.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Conoscenza di azioni, fatti, spazi e tempi storici interrogati dal presente (conoscenze e competenze dello statuto epistemologico); capacità di analizzare (o valutare) le fonti storiche e storiografiche, anche con l'uso delle scienze ausiliarie (problematicità di analisi interpretativa); padronanza del linguaggio storico e di quello delle scienze ausiliarie; sviluppo del senso storico, nella complementarietà fra «lunga durata» e «storia evenemenziale», e dell'abilità critica connessa (capacità di collegamento e valutazione).

#### **Autonomia di giudizio**

Conoscenza di contenuti, argomenti, lessico e comprensione; uso di terminologia tecnica e lessico appropriato; capacità espositive chiare e di produzione; capacità di approfondimento analitico, di elaborazione e sintesi; di valutazione personale.

#### **Abilità comunicative**

Individuazione e definizione critica delle modalità in cui l'esperienza si è presentata nella storia nei rapporti storico-teoretici fra storiografia e scienze umane; capacità di cogliere la struttura storicizzata

della "verità"; uso contestualmente adeguato e preciso del linguaggio nella consapevolezza dell'unità culturale fra linguaggio, azione e realtà; capacità di cogliere la struttura sistemica di una teoria e di confronto fra le strutture storiografiche fino ad acquisire una pragmatica capacità di pensare e agire con modelli diversi selezionati motivatamente.

### **Capacità di apprendimento**

Conoscenza dei contenuti relativi a autori, sistemi di pensiero, fatti e processi storici; comprensione e capacità di spiegazione (o confronto) dei concetti caratterizzanti gli argomenti svolti; competenza nell'individuare i costituenti logici di un problema, un'argomentazione, un processo storico; conoscenza e competenza nell'uso del lessico e delle categorie storiografiche.

## **Obiettivi formativi**

### *Storia dell'età moderna*

#### **Titolo del corso:** *Religione e politica nell'Italia moderna*

La parte generale del corso intende offrire un quadro sistematico dei grandi temi relativi all'età moderna con particolare attenzione alla differenza tra i vari approcci tematici (sociale, economico, politico e culturale) e alle diverse periodizzazioni che ne seguono, si propone quindi di fornire una preparazione approfondita e metodologicamente aggiornata nell'ambito della storia europea ed extra-europea tra XV e XVIII secolo e si qualifica per l'approfondimento delle più importanti questioni storiografiche e metodologiche dibattute dalla disciplina. Il corso monografico sarà centrato sul rapporto tra religione e politica nell'Italia moderna: la crisi religiosa del Cinquecento, l'affermazione della ideologia e del potere dei tribunali della fede, tra cui l'Inquisizione, la Controriforma.

I singoli argomenti dell'insegnamento perseguono l'obiettivo specifico di formare studenti dotati di avanzate competenze delle metodologie proprie delle scienze storiche, di una formazione specialistica approfondita dei temi e delle linee di interpretazione della storia moderna nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, allargando progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei; di autonoma capacità di critica e valutazione nel campo della disciplina.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- 2      L'idea di età moderna.  
Modelli interpretativi e questioni generali. Mutamenti sociali e politico-culturali. Presenze nell'Europa moderna: le minoranze. Una lettura di genere. Sviluppo e accelerazione. Il XVIII secolo. Tra crisi e rivoluzione.
- 2      Europa delle Monarchie. Europa delle Repubbliche. Europa delle città. Europa delle campagne.
- 2      Dall'Europa cristiana del tardo Medioevo alle Chiese cristiane dell'età moderna.
- 2      Dalla cultura del Rinascimento al razionalismo.
- 2      Vicende d'Europa (XV-XVIII). L'Europa delle dinastie. L'Europa divisa.
- 2      Un'Europa nuova.
- 0      Il Settecento. Il ritmo dei mutamenti.
- 0      Il Settecento. L'Europa delle Riforme. Dalle Riforme alla Rivoluzione.
- 2      La rivoluzione francese.
- 2      L'Età napoleonica. Verso l'Europa delle nazioni.
- 2      Il Concilio di Trento.
- 2      La Controriforma.



- 2 L'Inquisizione nell'Italia moderna
- 2 Inquisitori, negromanti e streghe nella Sicilia moderna.
- 4 C. Ginzburg, Il formaggio e i vermi. Il cosmo di un mugnaio nel Cinquecento.
- 4 L'Officina dello storico: le Fonti.

**Testi consigliati:**

Per la parte generale: M. Rosa, M. Verga, La Storia moderna 1450-1870, Bruno Mondadori, Milano 2003, da utilizzare obbligatoriamente con un atlante storico-geografico

Per la parte relativa alla metodologia della ricerca storica: uno a scelta tra i seguenti testi:

M. Bloch, Apologia della storia o mestiere di storico, Einaudi, Torino 1998

R. Bizzocchi, Guida alla storia moderna, Laterza, Bari 2002 (pp. 84-176)

S. Luzzato (a cura di), Prima lezione di metodo storico, Laterza, Bari 2010

Per la parte monografica uno a scelta tra i seguenti testi:

C. Ginzburg, Il formaggio e i vermi. Il cosmo di un mugnaio nel Cinquecento, Einaudi, Torino 2009

A. Prospero, Il Concilio di Trento. Una introduzione storica, Einaudi, Torino 2001

R. Romeo, L'Inquisizione nell'Italia moderna, Laterza, Bari 2009

E. Bonora, La Controriforma, Laterza, Bari 2009

## Storia dell'età contemporanea

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	14460
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Storia dell'età contemporanea:</i> Michelangelo Ingrassia (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-STO/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali alternate con esercitazioni in aula che comporteranno la visione di filmati, la lettura di testi e la discussione di casi.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Storia dell'età contemporanea: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Michelangelo Ingrassia: Il martedì e il mercoledì dopo la lezione - email: <a href="mailto:michelangelo.ingr@libero.it">michelangelo.ingr@libero.it</a> - telefono: 3204219084

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Al termine della frequenza dell'insegnamento gli studenti avranno conseguito mature conoscenze integrative in campo storico che consentiranno di comprendere i differenti modelli socio-culturali espressi dalle diverse società politiche formatesi nel corso dell'Ottocento e del Novecento.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine della frequenza dell'insegnamento, gli studenti conseguiranno conoscenze e competenze atte ad analizzare storicamente i modelli sociali, politici, economici, formativi nella loro evoluzione e ad operare selezioni critiche nell'affrontare i principali contesti storici dell'età contemporanea.

#### **Autonomia di giudizio**

Compiuto il percorso delle lezioni e delle esercitazioni, gli studenti avranno conseguito capacità di lettura critica delle trasformazioni avvenute nelle società contemporanee; capacità di giudizio critico sui processi storici, politici e sociali; capacità di osservazione, analisi e formulazione autonoma di ipotesi di spiegazione e di ricostruzione dei contesti storici; capacità di sviluppare concetti storici interpretativi.

#### **Abilità comunicative**

Gli studenti impareranno a sviluppare abilità verbali e interpretative e acquisiranno capacità di esporre, discutere e disquisire il risultato dei propri studi e delle proprie indagini di ricerca.

## Capacità di apprendimento

Terminato l'intero percorso delle lezioni e delle esercitazioni, gli studenti acquisiranno capacità di riflessione critica sui processi storici, abilità di ricerca documentaria e bibliografica, capacità e abilità di apprendimento necessarie per il proprio sviluppo professionale e per affrontare autonomamente i successivi livelli della formazione universitaria.

## Obiettivi formativi

### *Storia dell'età contemporanea*

#### **Titolo del corso:** *Conflitti e rivoluzioni nel mondo contemporaneo*

L'insegnamento si propone di fornire un'informazione storica generale e un approfondimento particolare delle vicende italiane e internazionali nel corso dell'Ottocento e del Novecento, con attenzione ai modelli educativi, ai fini della formazione culturale e professionale degli studenti. Affrontando le principali tematiche della storia dei secoli XIX e XX, ogni singolo argomento dell'insegnamento si propone di fornire agli studenti quelle specifiche conoscenze storiografiche che consentiranno loro di individuare tutte quelle relazioni politiche, sociali, economiche e culturali che spiegano i fenomeni storici.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore: Argomenti:**

- 2 Dalle guerre napoleoniche alle rivoluzioni del 1848
- 2 La guerra di Crimea e le guerre di penetrazione occidentale in Asia
- 2 Guerre e rivoluzioni per l'unità e l'indipendenza italiana
- 2 Le guerre per l'unificazione tedesca
- 2 La guerra civile americana
- 2 Colonialismo e imperialismo: le guerre per la spartizione dell'Africa
- 2 Rivoluzioni industriali, demografiche, tecnologiche e conflitti sociali
- 2 La prima guerra mondiale
- 2 Socialismo e rivoluzione: l'Unione Sovietica
- 2 Nazionalismo e rivoluzione: l'Italia fascista e la Germania nazista
- 2 La guerra civile spagnola
- 2 La seconda guerra mondiale
- 2 La guerra fredda
- 2 Mercato globale e conflitti locali
- 2 Argomento particolare: Una rivoluzione tradita, il Risorgimento in Sicilia

#### **Esercitazioni**

##### **Ore: Argomenti:**

- 3 La Storia al cinema: attraverso la visione del film "La caduta", e la successiva discussione collettiva, si affronterà il fenomeno storico del nazismo e il problema del fanatismo ideologico.
- 3 La Storia al cinema: attraverso la visione del film "Il caso Moro", e la successiva discussione collettiva, si affronterà il fenomeno storico del terrorismo italiano e il problema dell'estremismo politico.
- 2 La Storia al cinema: attraverso la visione del film "Placido Rizzotto", e la successiva discussione collettiva, si affronterà il fenomeno storico della mafia e il problema di una persistente ideologia mafiosa nella società contemporanea.
- 2 La Storia nei documenti: analisi di brani tratti dalle opere più significative degli studiosi



e dei protagonisti della Storia contemporanea.

**Testi consigliati:**

Per gli argomenti di carattere generale: un qualsiasi manuale di Storia Contemporanea ad uso dei Licei purchè di recente edizione; in alternativa si consiglia: G. Sabbatucci, V. Vidotto, Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Editori Laterza, 2007.

Per l'argomento particolare: M. Ingrassia, La Rivolta della Gancia, L'Epos, Palermo, 2006.

## Storia della filosofia

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06864
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Storia della filosofia:</i> Piero Di Giovanni (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/06
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Storia della filosofia: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Piero Di Giovanni: Martedì dalle 11.00 alle 13.00, Viale delle Scienze, Edificio 15, 3 piano - email: pietro.digiovanni@unipa.it - telefono: 09123897002

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza dei principali ambiti della storia della filosofia con particolare riferimento alla nascita e agli sviluppi dell'epistemologia e ai problemi legati al rapporto tra la conoscenza scientifica e le tematiche pratiche ed esistenziali.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di analisi, sintesi e argomentazione; capacità critiche e di collegamento, in riferimento alla tematiche trattate.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, etico ed esistenziale.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di comunicare le conoscenze in un linguaggio appropriato e chiaro.

#### **Capacità di apprendimento**

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

## **Obiettivi formativi**

### *Storia della filosofia*

#### **Titolo del corso:** *Gnoseologia, epistemologia, conoscenza filosofica*

Il corso si propone di far acquisire una conoscenza di base di tematiche fondamentali lungo tutta la storia del pensiero filosofico, ritagliata sui problemi legati alla gnoseologia e al rapporto fra sapere scientifico e saperi filosofici, con particolare riferimento all'età moderna e contemporanea; di sviluppare le competenze di base, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- |   |   |
|---|---|
| 1 | Presentazione del corso   |
| 5 | Razionalismo ed empirismo (Bacone, Cartesio, Locke, Hume)                                       |
| 4 | La fondazione kantiana della gnoseologia critica  |
| 5 | Lettura di passi scelti dalla Critica della ragion pura   |
| 5 | La funzione conoscitiva della dialettica nell'idealismo hegeliano                               |
| 4 | La critica come antidoto all'alienazione e prassi politica (Strauss, Feuerbach, Marx)           |
| 3 | I filosofi non idealisti (Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche)                                 |
| 2 | Filosofia e scienza nel positivismo di Comte  |
| 4 | La ripresa dell'idealismo in Italia (Croce e Gentile)   |
| 4 | Il neopositivismo anglosassone (Moore, Russel, Whitehead)                                       |
| 3 | Dall'ontologia fondamentale alla filosofia dell'esistenza (Heidegger, Unamuno, Ortega y-Gasset) |

#### **Testi consigliati:**

La storia della filosofia nell'età contemporanea, FrancoAngeli, Milano 2009;  
I. Kant, Critica della ragion pura, Laterza

## Storia medievale

*Educazione di comunità*

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	07068
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-STO/01
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>



Facoltà di  
**Scienze della Formazione**  
Università degli Studi di Palermo